

RELAZIONE PER L'ASSEMBLEA DI BANCA CENTRO LAZIO

1. Presentazione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020: destinazione del risultato di esercizio

Signori Soci,

il punto 1) all'ordine del giorno prevede che l'Assemblea approvi il bilancio al 31 dicembre 2020 e deliberi in merito alla destinazione ed alla distribuzione dell'utile risultante dal bilancio d'esercizio.

In relazione a quanto precede, vengono di seguito illustrati gli aspetti più significativi e salienti del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

Si precisa che la documentazione relativa al bilancio, composta da stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, prospetto della redditività complessiva, prospetto di rendiconto finanziario e nota integrativa, nonché dalla relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione incaricata del controllo contabile, è depositata presso la sede sociale, a disposizione dei Soci, per il periodo previsto dalla legge e che la stessa è disponibile ai soci su sito internet della Banca <https://bancacentrolazio.net/assemblea-soci-2021>.

Il progetto di bilancio, che è composto dagli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa e dalle relative informazioni comparative, è stato sottoposto alla revisione legale dei conti dalla Società KPMG spa e può essere riassunto nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2020
Attivo	1.055.673.571
Passivo	957.097.935
Patrimonio netto	93.090.933
Utile dell'esercizio	5.484.703
Totale a pareggio	1.055.673.571
CONTO ECONOMICO	31/12/2020
Margine di interesse	16.935.399
Commissioni nette	6.896.497
Margine di intermediazione	30.823.900
Risultato netto della gestione finanziaria	25.120.787
Costi operativi	(20.027.110)
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	5.109.222
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	375.481
Utile dell'esercizio	5.484.703

Sul bilancio nel suo complesso è stato rilasciato un giudizio senza rilievi dalla Società di revisione legale dei conti KPMG spa che ha emesso, ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. N. 39/2010 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 una relazione in data 13/04/2021 per la funzione di revisione legale dei conti. In detta relazione si evidenzia che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca Centro Lazio Credito Cooperativo S.C. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15. Inoltre, detta relazione evidenzia che la relazione sulla gestione

presentata agli Amministratori è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca al 31 dicembre 2020 ed è stata redatta in conformità alle norme di legge.

Si precisa che il progetto di bilancio con i documenti ancillari, così come la proposta dell'utile, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 25 marzo 2021.

Sul progetto di bilancio è stato altresì espresso da parte del Collegio Sindacale un parere favorevole alla sua approvazione; il Collegio ha inoltre concordato con la proposta di destinazione del risultato di esercizio espressa dal Consiglio di Amministrazione.

In relazione a quanto precede si è disposto di proporVi di procedere alla seguente destinazione dell'utile sociale di **Euro 5.484.703**, in accordo con l'articolo 53 dello Statuto e nei termini qui di seguito riportati:

1. Alla riserva legale, di cui all'art. 50, comma 1. lettera a) dello Statuto (pari al 70% degli utili netti annuali)	Euro 3.839.292
2. Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione pari al 3% degli utili netti annuali, di cui all'art. 50 comma 1. lettera b) dello Statuto	Euro 164.541
3. Ai fini di beneficenza o mutualità	Euro 800.000
4. A copertura perdite esercizi precedenti portate a nuovo	Euro 680.870
UTILE NETTO D'ESERCIZIO 31/12/2020	Euro 5.484.703

DELIBERAZIONE PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,
in considerazione di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad adottare la seguente deliberazione:

“L'Assemblea dei Soci di Banca Centro Lazio Credito Cooperativo:

- esaminato il Progetto di Bilancio dell'esercizio 2020 e le collegate relazioni;
su proposta del Consiglio di Amministrazione

delibera

- di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 completo delle collegate Relazioni, da rubricare agli atti del verbale di questa delibera assembleare.

Palestrina, 14 aprile 2021

Banca Centro Lazio Credito Cooperativo
Il Presidente
Amelio Lulli

Signori Soci,
in considerazione di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad adottare la seguente deliberazione:

“L'Assemblea dei Soci di Banca Centro Lazio Credito Cooperativo:

- approvato il Progetto di Bilancio dell'esercizio 2020 e le collegate relazioni;
su proposta del Consiglio di Amministrazione

Banca Centro Lazio Credito Cooperativo
Assemblea ordinaria 2021

delibera

- la destinazione dell'utile sociale di **Euro 5.484.703**, in accordo con l'articolo 53 dello Statuto e nei termini qui di seguito riportati:

5. Alla riserva legale, di cui all'art. 50, comma 1. lettera a) dello Statuto (pari al 70% degli utili netti annuali)	Euro 3.839.292
6. Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione pari al 3% degli utili netti annuali, di cui all'art. 50 comma 1. lettera b) dello Statuto	Euro 164.541
7. Ai fini di beneficenza o mutualità	Euro 800.000
8. A copertura perdite esercizi precedenti portate a nuovo	Euro 680.870
UTILE NETTO D'ESERCIZIO 31/12/2020	Euro 5.484.703

Palestrina, 14 aprile 2021

Banca Centro Lazio Credito Cooperativo
Il Presidente
Amelio Lulli

2. Governo societario: informativa all'assemblea degli esiti dell'autovalutazione degli organi sociali

E' possibile prendere visione del verbale del Consiglio di amministrazione che ha verificato i requisiti degli esponenti aziendali e che vale anche quale Autovalutazione degli organi sociali sul sito internet della Banca www.bancacentrolazio.net, alla sezione <https://bancacentrolazio.net/assemblea-soci-2021> disponibile altresì presso la Sede Legale e le Filiali.

Signori Soci,

il punto 2) all'ordine del giorno non prevede per l'Assemblea alcuna operazione di voto, trattandosi di un'informativa.

Si rammenta che il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono tenuti a condurre periodiche autovalutazioni sulla composizione e funzionalità ed informare pertanto degli esiti di tale valutazione l'Assemblea dei Soci. Tale informativa deve riguardare le principali considerazioni emerse nel processo di autovalutazione, con particolare riferimento agli ambiti di miglioramento individuati da entrambi gli organi sociali.

Si ricorda altresì l'importanza del processo di autovalutazione, non soltanto dal punto di vista normativo, in ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e buon governo societario delle Banche, ma soprattutto in relazione all'obiettivo di un miglioramento continuo e sostanziale della qualità complessiva della governance della Banca.

Con questo fine, il Consiglio di Amministrazione, insieme al Collegio Sindacale, è chiamato quindi a condurre periodicamente un processo di autovalutazione sui temi fondamentali quali: l'attività di governo, la gestione ed il controllo dei rischi ed il conseguente esercizio dei propri ruoli, considerandone le dimensioni di professionalità e composizione, nonché le regole di funzionamento, avendo cura di formalizzare le eventuali azioni intraprese per rimediare ai punti di debolezza identificati.

In relazione a quanto sopra si rappresenta che, in occasione del rinnovo cariche dello scorso anno fu effettuata la verifica dei requisiti degli esponenti aziendali nella seduta di CdA del 16.07.2020 e che il relativo verbale rileva anche quale relazione di autovalutazione di cui al par. 2.5.4 ultimo periodo del *Regolamento del processo di autovalutazione degli Organi sociali delle Banche Affiliate*.

Di seguito vengono illustrati i contenuti della predetta verifica di cui al verbale del 16.07.2020.

Il CdA, nella suddetta seduta, dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti in capo a ciascun componente del CdA, all'unanimità ha deliberato di valutare l'organo amministrativo complessivamente idoneo.

Ha altresì ritenuto che la composizione del Consiglio di Amministrazione della Banca nominato in occasione dell'assemblea del 25 giugno 2020 risulta, in termini di dimensione e di requisiti qualitativi dei candidati e dell'organo, nel suo complesso, idonea e corrisponde a quella considerata ottimale secondo il richiamato Modello, ritenendo altresì che la nomina di ciascun componente risulta adeguata, nonché che il requisito di rappresentatività della base sociale - in termini di conoscenza dell'economia del territorio e del relativo contesto di mercato, nonché di conoscenza dei settori produttivi rilevanti nell'ambito territoriale di competenza - sia posseduto da tutti i consiglieri.

In relazione ai componenti del Collegio Sindacale, si rammenta che, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 2397 del codice civile, è richiesto che almeno un Sindaco Effettivo e un Sindaco Supplente siano scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro e, in particolare,

che i soggetti che svolgono funzioni di controllo di banche devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili.

Il Consiglio ha proceduto quindi ad effettuare partitamente per ciascun Sindaco un attento esame della documentazione prodotta, per cui è stata verificata singolarmente la sussistenza dei requisiti di professionalità, onorabilità, competenza, correttezza e dedizione di tempo previsti dalla normativa applicabile nonché a livello di regolamentazione interna della Banca e più in generale del Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca e la capacità di essere in grado di agire con onestà, integrità e indipendenza di giudizio, nonché l'insussistenza in capo a ciascuno delle cause di incompatibilità di cui all'articolo 36 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201 (convertito in L. n. 214 del 22 dicembre 2011) in materia di *interlocking directorates*.

3. Stipula della polizza relativa alla responsabilità civile e infortuni professionali (ed extra-professionali) degli Amministratori e Sindaci

Signori Soci,

il punto 3) all'ordine del giorno prevede che l'Assemblea definisca la polizza relativa alla responsabilità civile e infortuni professionali (ed extra-professionali) degli Amministratori e Sindaci

Al riguardo si informano i Soci che le Politiche di Remunerazione ed incentivazione approvate prevedono che Amministratori e Sindaci siano destinatari di polizza assicurativa infortuni, e responsabilità civile amministratori (D&O), fatta eccezione per i danni conseguenti a dolo.

Per il corrente esercizio il Consiglio di Amministrazione propone di stipulare tali polizze (infortuni solo professionali e responsabilità civile), come segue:

Infortuni Amministratori rischio carica

(per infortuni che gli assicurati subiscono nell'espletamento delle funzioni connesse con la carica ricoperta).

Premio lordo annuo € 1.165,71

Polizza D&O:

(per responsabilità civile amministratori)

Premio annuo stimato: €20.500

DELIBERAZIONE PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,

in considerazione di quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

“L'Assemblea dei Soci di Banca Centro Lazio

delibera

di stipulare le polizze (infortuni solo professionali e responsabilità civile), come segue:

Infortuni Amministratori rischio carica

(per infortuni che gli assicurati subiscono nell'espletamento delle funzioni connesse con la carica ricoperta).

Premio lordo annuo € 1.165,71

Polizza D&O:

(per responsabilità civile amministratori)

Premio annuo stimato: €20.500

Palestrina, 14 aprile 2021

Banca Centro Lazio Credito Cooperativo
Il Presidente
Amelio Lulli

4. Determinazione, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, su proposta del Consiglio di Amministrazione, dell'importo (sovrapprezzo) che deve essere versato in aggiunta al valore nominale di ogni azione sottoscritta dai nuovi soci

Signori Soci,

il punto 4) all'ordine del giorno prevede che l'Assemblea definisca l'importo (sovrapprezzo) che deve essere versato in aggiunta al valore nominale di ogni azione sottoscritta dai nuovi soci.

Con riferimento all'articolo 23 dello Statuto, e dell'articolo 2525 del codice civile, si informano i Soci che il Consiglio di Amministrazione della Banca, nella seduta del 13 aprile 2021, ha provveduto alla determinazione del sovrapprezzo che il nuovo Socio dovrà versare in aggiunta al valore nominale delle azioni, pari ad Euro 2,58.

Attualmente il sovrapprezzo, fissato dall'assemblea dei soci del 25 giugno 2020, è pari a 247,42 per ciascuna delle due azioni necessarie per essere ammessi a far parte della compagine sociale (del valore nominale di euro 2,58 ciascuna = totale valore quota 500,00.).

Il Consiglio all'unanimità ha deliberato di proporre all'Assemblea di mantenere l'attuale importo del sovrapprezzo delle azioni.

DELIBERAZIONE PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,

in considerazione di quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

“L'Assemblea dei Soci di Banca Centro Lazio

delibera

di lasciare invariato l'importo del sovrapprezzo azioni, fissato in Euro 247,42 per ciascuna delle due azioni necessarie per essere ammessi a far parte della compagine sociale (del valore nominale di euro 2,58 ciascuna = totale valore quota 500,00.).

Palestrina, 14 aprile 2021

Banca Centro Lazio Credito Cooperativo
Il Presidente
Amelio Lulli

5. Approvazione delle Politiche di remunerazione e incentivazione 2021, comprensive dei criteri per la determinazione dei compensi in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione anticipata della carica. Informativa all'assemblea sull'attuazione delle Politiche 2020

Signori Soci,

il punto 5) all'ordine del giorno prevede che l'Assemblea approvi le Politiche di remunerazione e incentivazione, comprensive dei criteri per la determinazione dei compensi in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione anticipata della carica nonché prenda atto dell'informativa sull'attuazione delle Politiche 2020.

Alla luce delle prassi e tendenze di mercato, tenuto conto delle continue evoluzioni normative in materia, in particolare del 25° aggiornamento della Circolare 285 del 13 ottobre 2018, e in coerenza con le Politiche di Gruppo, si illustrano di seguito gli aspetti più rilevanti delle Politiche di remunerazione 2021 della Banca:

- processo per la definizione e determinazione della remunerazione variabile basata sulla performance che, in coerenza con le Politiche di Gruppo, prevede un legame con indicatori di stabilità patrimoniale e di liquidità e la redditività corretta per il rischio;
- identificazione del Personale più rilevante della Banca 2021: il processo ha portato all'identificazione di 19 soggetti;
- limite massimo di incidenza della Remunerazione variabile rispetto a quella fissa ricompreso entro i limiti massimi di incidenza remunerazione variabile/fissa previsti dalla normativa (rapporto 1:1) per il Personale più rilevante non appartenente alle Funzioni aziendali di Controllo;
- limite massimo di incidenza della Remunerazione variabile collegata alla performance rispetto a quella fissa, pari al 75% per il Personale più rilevante non appartenente alle Funzioni aziendali di controllo e al 50% per il restante Personale;
- meccanismi di differimento della remunerazione variabile per il Personale più rilevante; tali meccanismi sono applicati nel caso in cui la remunerazione variabile superi la soglia di 50.000 euro o che rappresenti più di un terzo della remunerazione totale;
- meccanismi di malus e claw back che consentono, qualora si accertino determinate condizioni, la riduzione fino all'azzeramento della remunerazione variabile non ancora corrisposta o la restituzione della remunerazione variabile già corrisposta entro cinque anni dalla data di erogazione per il Personale più rilevante di Gruppo e di Banca affiliata e entro due anni per il restante Personale;
- limite in termini di mensilità di remunerazione fissa e di ammontare per i compensi previsti in caso di cessazione anticipata del rapporto di lavoro per tutto il Personale determinato come pari a 29 mensilità e a Euro 500.000;
- ai sensi delle Disposizioni sulla trasparenza, identificazione dei Soggetti rilevanti e degli Intermediari del credito a cui esse si applicano, nonché del ruolo e delle funzioni da essi ricoperti e previsioni per la remunerazione variabile basata sulla performance di tali soggetti;

Con riferimento all'informativa sull'attuazione delle Politiche 2020, secondo quanto previsto dalla Circolare 285 della Banca d'Italia¹, la Banca fornisce all'Assemblea, almeno annualmente, le informazioni relative all'applicazione delle Politiche di remunerazione per l'esercizio di riferimento.

In particolare, la Banca, in linea con quanto richiesto dall'art. 450 CRR, fornisce all'Assemblea, in relazione al Personale più rilevante 2020, informazioni in merito ai seguenti aspetti:

- i. Il processo decisionale seguito per la definizione della politica;

¹ Parte prima, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione VI- Obblighi di informativa e di trasmissione dei dati.

- ii. Il collegamento tra remunerazione e performance;
- iii. Le principali caratteristiche del sistema di remunerazione e in particolare i criteri utilizzati per la valutazione delle performance, l'aggiustamento ai rischi, il differimento e i criteri di attribuzione della remunerazione variabile;
- iv. Il rapporto tra la componente fissa e variabile della remunerazione;
- v. I criteri di valutazione delle performance in base ai quali vengono concesse azioni, opzioni o altre componenti variabili della remunerazione (laddove applicabile);
- vi. I criteri per l'assegnazione della retribuzione variabile e di altre prestazioni non monetarie;
- vii. Le informazioni sulla remunerazione complessiva del Presidente dell'organo con funzione di supervisione strategica e di ciascun membro dell'organo con funzione di gestione, del Direttore Generale, dei Condirettori Generali e dei Vice Direttori Generali;
- viii. Le informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni, disaggregate per ruoli e funzioni e per aree di attività;
- ix. Il numero di persone remunerate con 1 milione di euro o più nell'esercizio 2020.

Inoltre, l'informativa riporta una sintesi degli esiti delle verifiche della funzione Internal Audit sulla rispondenza delle prassi di remunerazione alle Politiche approvate e alla normativa.

DELIBERAZIONE PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,

in considerazione di quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

Approvare le Politiche di Remunerazione e incentivazione 2021, comprensive dei criteri per la determinazione dei compensi in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione anticipata della carica e prendere atto dei contenuti del documento Attuazione delle Politiche di Remunerazione 2020.

6. Determinazione, ai sensi dell'art. 32.1 dello Statuto, dell'ammontare massimo delle esposizioni come definite dalla disciplina prudenziale in materia di grandi esposizioni, che possono essere assunte nei confronti dei soci e clienti ²

Signori Soci,

il punto 6) all'ordine del giorno all'ordine del giorno prevede che l'Assemblea determini su proposta del Consiglio di Amministrazione, dell'ammontare massimo delle posizioni di rischio, così come definite dalla disciplina prudenziale in materia di concentrazione di rischi, ricorda che queste possono essere assunte nei confronti dei soci e dei clienti in misura non superiore al **12%** dell'ammontare dei Fondi propri della Banca così come deliberato dall'assemblea della banca in data 25 giugno 2020.

Nell'ambito del Risk Appetite Framework, vengono stabiliti livelli di propensione al rischio del Gruppo coerenti con il profilo strategico e con le caratteristiche organizzative del Gruppo.

La propensione al rischio è definita anche in termini di misura massima delle attività di rischio verso la totalità dei Soggetti collegati, cumulativamente intesi; in particolare, l'assunzione di attività di rischio nei confronti dei soggetti collegati è contenuta all'interno di limiti riferiti ai fondi propri a livello consolidato e individuale.

Per quanto concerne la Banca, nel rispetto dei limiti consolidati, l'attività di rischio nei confronti di un medesimo insieme di soggetti collegati può essere assunta entro il limite del **12%**.

DELIBERAZIONE PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,

in considerazione di quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

delibera

L'Assemblea è chiamata a definire l'ammontare massimo delle esposizioni come definite dalla disciplina prudenziale in materia di grandi esposizioni, che possono essere assunte nei confronti dei Soci e clienti, fermi i limiti previsti dalla normativa di vigilanza tempo per tempo applicabile in relazione alle attività di rischio con i soggetti collegati. Tali limiti non si applicano nel caso di esposizioni assunte nei confronti di Società del Gruppo e dei fondi di garanzia cui la Società aderisce.

Fermo quanto sopra premesso si evidenzia che, con l'adesione alla Capogruppo, trovano applicazione i limiti prudenziali definiti dalla stessa in linea con:

- le disposizioni normative vigenti relative alle Grandi Esposizioni;
- il Risk Appetite Framework del Gruppo;
- il Modello Risk Based di Gruppo;
- il Regolamento del Credito di Gruppo.

I limiti alle grandi esposizioni sono regolamentati dal Capital Requirements Regulations (CRR) e dalla Circolare 285/2013 di Banca d'Italia che prevedono dei limiti di importo da rapportarsi al capitale ammissibile, come segue:

A) I gruppi bancari e le banche non appartenenti a gruppi bancari sono tenuti a contenere ciascuna posizione di rischio entro il limite del 25% del capitale ammissibile.

B) In caso di esposizione nei confronti di una banca, di un'impresa di investimento o di un gruppo di clienti connessi di cui sia parte una banca o un'impresa di investimento, la posizione di rischio può superare il 25% del capitale ammissibile purché siano rispettate le seguenti

² Si precisa che non è più prevista la determinazione assembleare del limite delle posizioni di rischio assumibili nei confronti degli esponenti aziendali ancorché non soci. Il punto in esame non è da inserire se la Banca ha adottato il testo alternativo dell'art. 32.1 dello Statuto delle Banche Affiliate.

condizioni:

1) l'ammontare della posizione di rischio non sia maggiore di € 150 milioni;

2) la somma delle posizioni di rischio nei confronti di eventuali clienti connessi alla banca o all'impresa di investimento, che non siano a loro volta banche o imprese di investimento, non sia superiore al 25% del capitale ammissibile;

3) la banca valuti, secondo criteri di prudenza, che l'assunzione della posizione di rischio sia coerente con la propria dotazione patrimoniale e, in ogni caso, non superi il 100% del patrimonio di vigilanza.

La proposta del Consiglio d'Amministrazione è quella di **mantenere** al **12%** del capitale ammissibile della Banca il limite dell'ammontare massimo delle posizioni di rischio che possono essere assunte nei confronti dei soci e clienti, in linea con la regolamentazione di Gruppo sopra citata.

“

7. Informativa in merito a determinate operazioni con soggetti collegati

Signori Soci,

il punto 7) all'ordine del giorno non prevede per l'Assemblea alcuna operazione di voto, trattandosi di un'informativa.

Si ricorda ai Soci che Cassa Centrale, con Circolare prot. N. 253/2019 del 29 marzo 2019, ha trasmesso alle Banche Affiliate il "Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con soggetti collegati" per le relative attività di recepimento.

Si rammenta altresì che il Regolamento in parola è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca nella seduta del giorno 11 aprile 2019, previa acquisizione del parere vincolante degli amministratori indipendenti nonché del Collegio Sindacale:

- recependo i limiti individuali definiti dalla Capogruppo e con il mantenimento dell'attuale soglia di allerta delle attività di rischio ritenuta accettabile dalla Banca, con riferimento alla totalità delle esposizioni verso la totalità dei soggetti collegati;

Si richiamano pertanto gli articoli 4.2.2 ultimo paragrafo e art. 7. B) del Regolamento per le operazioni con i soggetti collegati, secondo i quali l'Assemblea dei soci riceve annualmente un'informativa circa le operazioni di maggiore rilevanza compiute sulle quali il Comitato Amministratori Indipendenti, ovvero gli Amministratori Indipendenti o il Collegio Sindacale abbiano reso pareri negativi o formulato rilievi.

Conseguentemente, si procede a rappresentare quanto segue:

Non esistono operazioni deliberate nel corso dell'esercizio precedente nonostante l'Amministratore Indipendente o il Collegio Sindacale avessero reso parere negativo o formulato rilievi.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, come definite dallo IAS 24, sono riportate nella "parte H - operazioni con parti correlate" della nota integrativa, cui si fa rinvio.

Ai sensi della disciplina prudenziale in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati, si evidenzia che nel corso del 2020 sono state effettuate n. 5 operazioni verso soggetti collegati, (diverse dalle operazioni di importo esiguo ai sensi delle disposizioni di riferimento e dei parametri definiti dalla Banca).

Non sono state effettuate operazioni di maggiore rilevanza nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.